



Lauree specialistiche  
Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi  
AA.2009-10  
La società dell'informazione rivisitata

Davide Bennato

[dbennato@unict.it](mailto:dbennato@unict.it)

# La società dell'informazione rivisitata

- Le definizioni della società dell'informazione
- La società dell'informazione
  - La crescita delle ICT e dei media digitali
  - Valore euristico del termine: centralità dell'informazione
- Un concetto problematico (Webster 2002)
  - Mancanza di chiarezza dei criteri di demarcazione
  - Uso impreciso del termine informazione
  - Assunto erraneo: cambiamenti quantitativi portano a cambiamenti qualitativi
- I modi per definire la società dell'informazione
  - Fattore tecnologico
  - Fattore occupazionale
  - Fattore economico
  - Fattore spaziale
  - Fattore culturale

- Il fattore tecnologico

- Le nuove tecnologie indicatore della società dell'informazione
- La terza ondata di Toffler (1980)
  - La prima ondata: la rivoluzione agricola
  - La seconda ondata: la rivoluzione industriale
  - La terza ondata: la rivoluzione dell'informazione
- La convergenza fra ICT e telecomunicazioni
  - Internet come autostrada dell'informazione: lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica

- Il fattore occupazionale

- Bell (1974) e la società post-industriale
  - Il declino del secondario (industria) e la crescita del terziario (servizi)
  - L'informazione come materia prima del lavoratore postindustriale
- Le prove della società postindustriale
  - La crescita dei colletti bianchi
  - La nuova classe di professionisti (Reich 1992, Drucker 1993, Castells 1996): analisti simbolici, esperti di conoscenza
  - L'apprendimento per tutta la vita: formazione, master
  - L'importanza del capitale umano

- Il fattore economico
  - La ricerca di Machlup (1962) e Porat (1977)
  - La contabilizzazione delle industrie della formazione
    - Educazione
    - Legge
    - Editoria
    - Industria dei media
    - Industria dell'ICT
- Il fattore spaziale
  - Il ruolo chiave delle reti di informazioni
  - L'effetto sullo spazio e sul tempo
    - Una società connessa a livello nazionale, internazionale e globale
    - Attività quotidiane: pagamenti con carte di credito, spedizione di email
  - Castells (1996): la *network society*
    - Il flusso delle informazioni
    - Individui e organizzazioni gestiscono le proprie attività livello globale

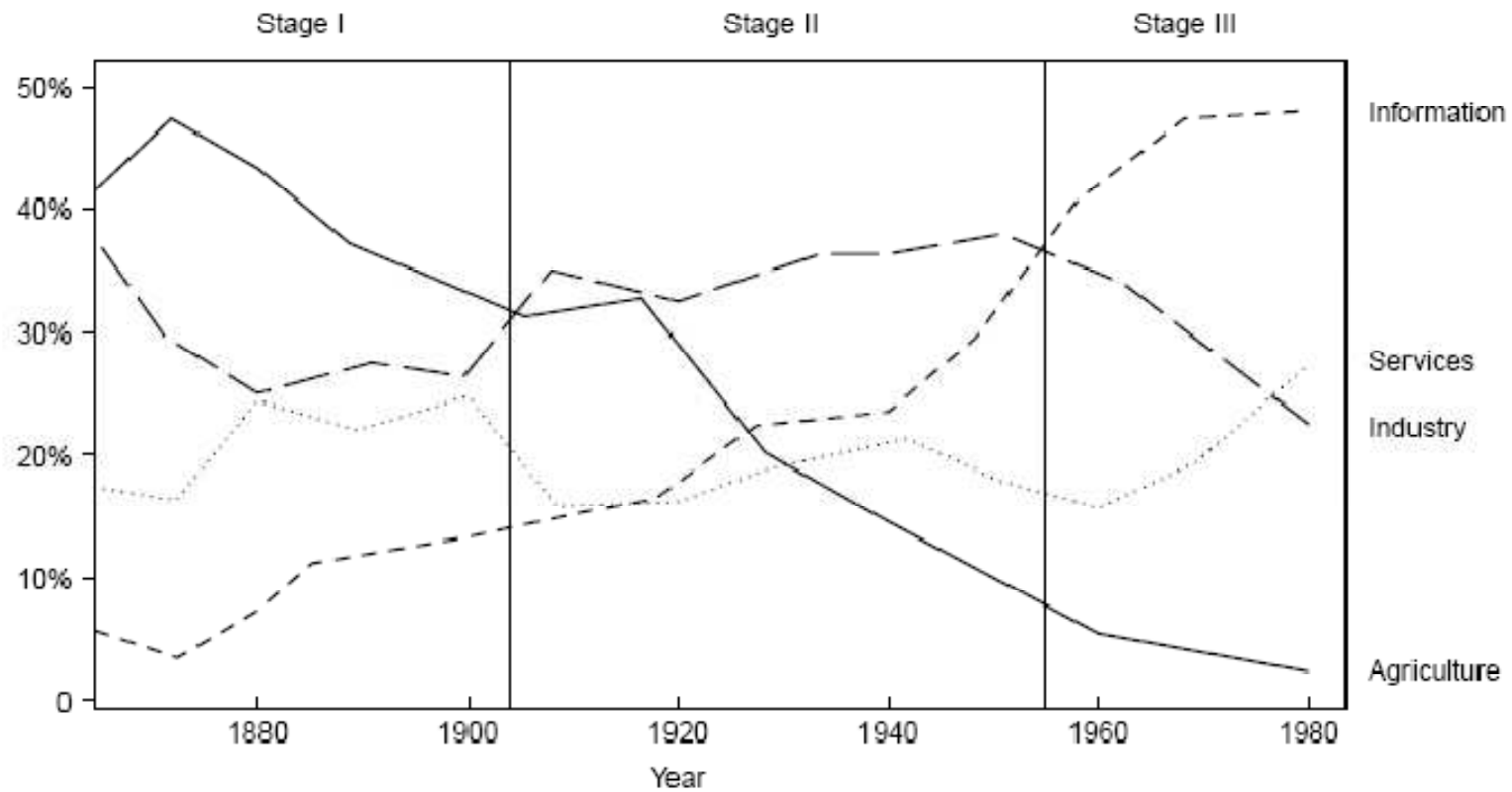


Fig. 1. Four-sector aggregation of the US workforce, 1860–1980. Source: Marc Porat, *The Information Economy* (1977) (from Bell 1980 [20, p. 521]).

- Il fattore culturale
  - La crescita esponenziale delle informazioni nella circolazione sociale
    - L'industria del cinema
    - Il mercato della pubblicità
  - La disponibilità diffusa dei prodotti culturali
  - La permeabilità delle dimensioni informative
    - Gli stili di vita
    - I *brand* globali
  - La cultura contemporanea immersa in un ambiente saturo di media

- Dalla quantità alla qualità?
- La quantità di informazione circolante non è prova di un cambiamento sociale
  - Opzione contraria: sono sintomi di modelli tradizionali di controllo e interesse (Beniger 1986, Webster e Robins 1986)
  - Società dell'informazione: si misura un aspetto (colletti bianchi, industrie dell'informazione, ...) che diventa prevalente
- Giddens (1985): l'informazione negli stati nazione
  - Gli stati nazione sono società dell'informazione (statistiche, censimenti, analisi demografiche)
  - Si potrebbero identificare micro-cambiamenti qualitativi
  - Il paradosso del sorite applicato all'*information society*
- Le misure quantitative riducono la variabilità
  - I lavoratori dei servizi sono tutti uguali? Come si misura la qualità dell'informazione?
  - Le statistiche sono politiche e non oggettive e assolute
  - Quali sono le tecnologie da rilevare? (computer, satelliti, missili, automobili)
  - Come rilevare le tecnologie? (potenza di calcolo, *pro-capite*, costi)
  - Ogni definizione intrinsecamente determinista

anno	trasformazione	fonte
1950	Folla solitaria	Riesman, 1950
	Uomo poststorico	Seidenberg, 1950
1953	Rivoluzione organizzativa	Boulding, 1953
1956	L'uomo dell'organizzazione	Whyte, 1956
1957	Nuova classe sociale	Djilas, 1957; Gouldner, 1979
1958	Meritocrazia	Young, 1958
1959	Rivoluzione educativa	Drucker, 1959
	Società postcapitalista	Dahrendorf, 1959
1960	Fine dell'ideologia	Bell, 1960
	Economia della postmaturità	Rostow, 1960
1961	Società industriale	Aron, 1961, 1966
1962	Rivoluzione informatica	Berkeley, 1962; Tomeski, 1970; Hawkes, 1971
	Economia della conoscenza	Machlup, 1962, 1980; Drucker, 1969
1963	Nuova classe lavoratrice	Mallet, 1963; Gintis, 1970; Gallie, 1978
	Società postborghese	Lichtheim, 1963
1964	Villaggio globale	McLuhan, 1964
	Capitalismo manageriale	Marris, 1964
	Uomo a una dimensione	Marcuse, 1964
	Era postciviltà	Boulding, 1964
	Società terziaria	Dahrendorf, 1964
	Società tecnologica	Ellul, 1964
1967	Nuovo stato industriale	Galbraith, 1967
	Rivoluzione scientifico-tecnologica	Richta, 1967; Daglish, 1972; Accademia di Praga, 1973
1968	Economia duplice	Averitt, 1968
	Neocapitalismo	Gorz, 1968
	Società postmoderna	Etzioni, 1968; Breed, 1971
	Tecnocrazia	Meynaud, 1968
	Società impreparata	Michael, 1968
1969	Età della discontinuità	Drucker, 1969
	Società postcollettivista	Beer, 1969
	Società postideologica	Feuer, 1969
1970	Società computerizzata	Martin e Norman, 1970
	Società personalistica	Halmos, 1970
	Società posteconomica	Kahn, 1970
	Età postliberale	Vickers, 1970
	Cultura prefigurativa	Mead, 1970
	Era tecnologica	Brzezinski, 1970
1971	Età dell'informazione	Helvey, 1971
	Comunicazione	Oettinger, 1971
	Società postindustriale	Touraine, 1971; Bell, 1973
	Società senza modelli	Breed, 1971
	Società superindustriale	Toffler, 1971
1972	Limiti alla crescita	Meadows, 1972; Cole, 1973
	Società posttradizionale	Eisenstadt, 1972

Webster: la società dell'informazione

anno	trasformazione	fonte
	Mondo senza confini	Brown, 1972
1973	Società dei nuovi servizi	Lewis, 1973
	Società bloccata	Crozier, 1973
1974	Avanguardia dei consumatori	Gartner e Riessman, 1974
	Rivoluzione dell'informazione	Lamberton, 1974
1975	Età delle comunicazioni	Phillips, 1975
	Mediacrazia	Phillips, 1975
	Terza rivoluzione industriale	Stine, 1975; Stonier, 1979
1976	Società industrial-tecnologica	Ionescu, 1976
	Megaimpresa	Eichner, 1976
1977	Rivoluzione elettronica	Evans, 1977
	Economia dell'informazione	Porat, 1977
1978	Democrazia anticipatoria	Bezold, 1978
	Stato-rete	Hiltz e Turoff, 1978
	Repubblica della tecnologia	Boorstin, 1978
	Società telematica	Nora e Minc, 1978; Martin, 1981
	Società cablata	Martin, 1978
1979	Crollo del lavoro	Jenkins e Sherman, 1979
	Età dei computer	Dertouzos e Moses, 1979
	Società delle credenziali	Collins, 1979
	Micromillennio	Evans, 1979
1980	Microrivoluzione	Large, 1980, 1984; Laurie, 1981
	Rivoluzione della microelettronica	Forester, 1980
	Terza ondata	Toffler, 1980
1981	Società dell'informazione	Martin e Butler, 1981
	Mercato-rete	Dordick, 1981
1982	Rivoluzione delle comunicazioni	Williams, 1982
	Età dell'informazione	Dizard, 1982
1983	Stato dei computer	Burnham, 1983
	Età del gene	Sylvester e Klotz, 1983
1984	Secondo spartiacque industriale	Piore e Sabel, 1984





Webster: la società dell'informazione

- Che cos'è l'informazione?
- Lo statuto ambiguo del concetto di informazione
  - Yuexiao (1988): 400 modi di intendere l'informazione
    - Approcci non semantici
    - Approcci semantici e\ codificati
  - L'informazione come bene
    - Il numero di film prodotti
  - L'informazione come servizio
    - La ricerca scientifica
  - L'informazione come mercato
    - L'industria del software
  - L'informazione come processo
    - La quantità di bit catalogati
- La critica di Roszak (1986)
  - Una parola tanto vuota quanto di successo
- La costruzione del discorso dell'informazione
  - Il discorso ha un valore politico e autolegittimante

**Table 1.2: Worldwide production of original information, if stored digitally, in terabytes circa 2002. Upper estimates assume information is digitally scanned, lower estimates assume digital content has been compressed.**

<b>Storage Medium</b>	<b>2002 Terabytes Upper Estimate</b>	<b>2002 Terabytes Lower Estimate</b>	<b>1999-2000 Upper Estimate</b>	<b>1999-2000 Lower Estimate</b>	<b>% Change Upper Estimates</b>
<b>Paper</b>	1,634	327	1,200	240	36%
<b>Film</b>	420,254	76,69	431,690	58,209	-3%
<b>Magnetic</b>	4,000,230	3,416,230	2,770,760	2,073,760	80%
<b>Optical</b>	103	51	81	29	28%
<b>TOTAL:</b>	<b>5,421,221</b>	<b>3,416,281</b>	<b>3,212,731</b>	<b>2,132,238</b>	<b>69%</b>

Source: *How much information 2003*

**Table 8.1: The size of the Internet in terabytes.**

<b>Medium</b>	<b>2002 Terabytes</b>
Surface Web	167
Deep Web	91,850
Email (originals)	440,606
Instant messaging	274
<b>TOTAL</b>	<b>532,897</b>

Source: *How much information 2003*

- La conoscenza teorica
- La dimensione qualitativa significativa della società dell'informazione
  - La prevalenza della conoscenza teorica
    - Nell'innovazione tecnologica
    - Nei processi politici e sociali (teorie economiche)
  - Il modo nuovo di intendere l'informazione (Bell 1979)
    - Passato: innovazioni prodotte da inventori isolati ignari delle leggi alla base del loro lavoro
    - Presente: innovazioni prodotte da gruppi di ricerca in base ad un approccio teorico
- Che cos'è la conoscenza teorica?
  - Teoria: regole generalizzabili, procedure, testi codificati, intergrata nella prassi
  - Tentativo di estendere lo statuto della teoria
    - Il training di impiegati, avvocati

- La *knowledge society* (Stehr 1994)
  - La conoscenza come costitutiva del mondo in cui viviamo
  - I tre tipi di conoscenza secondo Stehr
    - Significativa: permette una comprensione migliore
    - Produttiva: è applicabile alla produzione industriale
    - Attiva: è connessa alla produzione di artefatti intelligenti
- Giddens: la riflessività della condizione tardo-moderna
  - La modernità è la storia del passaggio dalle comunità alle società, dall'abbandono al fato alle incertezze costruite
  - È alla base del pensiero liberale
  - Viviamo in un mondo di modernità radicale in cui la riflessività è più pronunciata
- Giddens contro il concetto di conoscenza
  - Riferimento alla tradizione weberiana: razionalità formale diretta ad uno scopo
  - Cosa intendono le teorie quando parlano di conoscenza?
    - Riferimento al sapere scientifico?
    - Riferimento ai modelli di relazione?